

## Libro E' uscito «Pokerface», biografia del campione che da Bologna è arrivato all'anello «Io, San Giovanni, i canestri e gli amici del bar» Belinelli racconta che la sua vera Nba è qui

Alessandro Gallo

**BELINELLI** e i suoi fratelli. Che all'anagrafe sono Enrico, che gli ha trasmesso la passione per i canestri, e Umberto, che gli cura gli interessi negli States. Ma nel libro uscito in questi giorni, «Pokerface, da San Giovanni in Persiceto al titolo Nba», ci sono gli altri «fratelli», gli amici con i quali il ventinovenne Marco Stefano è cresciuto. Alcuni, come Sap Dog, al secolo Alessandro Saponaro, lo hanno seguito negli States, altri, come Marco Barbieri, Michele Serra detto Mighelon, Andrea «Garra» Garagnani e Matteo «Teo» Savioioli sono tuttora i suoi punti di riferimento. Gli amici di sempre. Quelli che ascolta anche quando è dall'altra parte dell'Oceano. Quelli che riabbraccia e con i quali vive, ride, scherza e gioca quando è nella sua San Giovanni. Già, perché il messaggio del libro è chiaro: tutto ruota attorno a Sangio. C'è tutta la parabola di Marchino, da quando era un «cinno» in maglia

Vis a oggi, con tanto di barba e tatuaggi, in qualità di stella dei Sacramento Kings.

**CI SONO LE NOTTI** insonni trascorsi davanti alla tivù con Enrico, sognando di emulare le gesta di Michael Jordan, c'è il ricordo di nonno Antonio. Ci sono la presenza, discreta e rassicurante di mamma Iole e pa-

pà Daniele. C'è lo spazio anche per sapere che in origine la famiglia aveva una «elle» in più, Bellinelli.

C'è la pressione di Jasmin Repesa perché, ai tempi della Fortitudo, si allenò di più e lasciò la scuola. E la decisione di mamma e papà di ascoltarlo. «Ti diplomi alle serali - si legge nel libro -, così la mattina potrai allenarti. Va bene? E' quello che vuoi? Anco-

ra oggi dispenso sulle loro spalle simpatiche pacche e buffetti», la sentenza di Marco. C'è tanta America, il grazie a Marco Sanguettoli (più che un allenatore un guru) e a Elisa Guarnieri gli cura le pubbliche relazioni («Una donna eccezionale che benedico tutti i giorni e senza la quale sarei perso»). Le gomitate di Metta World Peace e le spinte di Kevin Garnett. Il

primo incontro con Kobe Bryant, i «mal di pancia» a San Francisco e Toronto. Il feeling con Chris Paul («lo chiamo Ciccione») e il rapporto speciale con Gregg Popovich. L'amicizia con Manu Ginobili, lo sguardo penetrante di Tim Duncan. Il tiro da tre punti e l'anello. La voglia di af-

frontare una nuova avventura con Sacramento. Ma, soprattutto, l'amore incontrastato per Sangio, per San Giovanni in Persiceto. La sua casa, i suoi ricordi, i suoi affetti. Che se non fossero stati così belli non avremmo ancora avuto un italiano, anzi, un bolognese, sul tetto del mondo.

**IL VOLUME**, curato da Alessandro Mamoli per Baldini&Castoldi, costa 16 euro. Oltre alle 252 pagine, assolutamente godibili, ce ne sono 24 dedicate a foto che riguardano Marco. Nell'ultima ci sono i memorabilia della camera di Marco a San Giovanni: in bella evidenza la prima pagina che gli dedicò il Carlino il 17 giugno 2014. Il giorno dopo aver vinto uno storico anello.

